LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE

per i Soggetti Beneficiari degli interventi selezionati a valere sul Bando PNRR M6C2 sub-investimento 1.3.1 «Rafforzamento della infrastruttura tecnologica del Fascicolo Sanitario Elettronico e degli strumenti per la raccolta, elaborazione analisi dei dati e la simulazione» approvato con Decreto Dirigenziale n. 14715 del 29/06/2026 della Regione Toscana

Approvate con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____

PREMESSA

Le presenti linee guida si pongono l'obiettivo di fornire istruzioni e supporto ai Beneficiari nella corretta esecuzione degli adempimenti che devono accompagnare le varie fasi del ciclo di vita del progetto, nel rispetto del "Si.Ge.Co." del "MINISTERO DELLA SALUTE PNRR – M6" e delle circolari diffuse dal Servizio Centrale per l'attuazione del PNRR della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le indicazioni contenute nelle pagine seguenti, che non sostituiscono la disciplina contenuta nel Bando approvato con Decreto Dirigenziale n. 14715 del 29/06/2026 dalla Regione Toscana (di seguito "Bando") e sono suscettibili di aggiornamenti e integrazioni in relazione agli adeguamenti normativi e mutamenti del contesto di attuazione che si renderanno necessari.

Si informano i beneficiari che, per tutti gli adempimenti di comunicazione previsti, dovranno caricare la documentazione richiesta on line sul sistema informativo di Sviluppo Toscana all'indirizzo: https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/rendicontazione/pnrr_fse/o altro indirizzo pubblicato nella pagina infomativa del sito di Sviluppo Toscana

1. IL RUOLO DEL BENEFICIARIO NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Per «Beneficiario» si intende il soggetto privato ammesso ai contributi del Bando. con specifico decreto di ammissione di Regione Toscana.

Gli obblighi del Beneficiario sono indicati nel paragrafo D.1 del Bando qui di seguito richiamati:

a) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
b) assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di raccolta dei dati sul titolare effettivo e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
c) rispettare il principio di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, garantendo che non sussista una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
d) rispettare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
e) rispettare gli ulteriori principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), ove previsto, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
f) rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
g) adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti europei e a quanto indicato da Regione Toscana;
h) dare piena attuazione alle attività di adeguamento del software, garantendo l'avvio degli interventi progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e gli stessi nella forma, nei modi e nei tempi previsti;
i) garantire il rispetto delle disposizioni delle norme in materia di aiuti di Stato;

j) fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e secondo le indicazioni fornite da Regione Toscana;
k) garantire la conservazione della documentazione progettuale nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, dell'Ispettorato generale per il PNRR (IGPNRR), dell'Unità di Audit, e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
l) facilitare le verifiche dell'Unità di Missione, dell'Unità di Audit, e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso le imprese delle azioni fino a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento;
m) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata Regione Toscana sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le attività finanziate e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, in linea con quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041;
n) garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
o) indicare il CUP su tutti gli atti amministrativo/contabili;
p) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea.
q) rispettare la normativa in materia di Fascicolo Sanitario Elettronico. Attraverso la sottoscrizione della domanda di contributo ogni soggetto richiedente si impegna al rispetto degli obblighi sopra riportati in caso di accoglimento della domanda stessa e di conseguente concessione di un aiuto.

Tra questi si evidenzia anche in questa sede la necessità di dare piena piena attuazione alle attività di adeguamento del software, garantendo l'avvio degli interventi progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e gli stessi nella forma, nei modi e nei tempi previsti.

2. DISPOSIZIONI GENERALI SULLA AMMISSIBILITA' DELLE SPESE SOSTENUTE

In termini generali le spese sostenute dal Beneficiario sono ammissibili in quanto:

a) *Pertinenti ed imputabili all'intervento*: le spese presentate dovranno essere assegnate e pertinenti le voci di spesa ammissibili e rappresentano l'intervento. L'importo massimo ammissibile corrisponde a quello indicato nell'atto di assegnazione.

Le eventuali spese presentate pertinenti ed imputabili all'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese ammissibili, restando a totale carico del Beneficiario.

Qualora le spese ammesse risultassero complessivamente inferiori al contributo spettante, lo stesso sarà rideterminato in misura non superiore al totale delle spese ammesse a contributo.

Sviluppo Toscana S.p.A. di concerto con Regione Toscana si riserva in qualunque momento della vita del progetto, e comunque in fase di erogazione a saldo, di rideterminare il contributo finanziario concesso, qualora nel corso di realizzazione dello stesso si dovessero verificare variazioni in diminuzione delle spese ammissibili.

b) *Effettivamente sostenute dal Beneficiario*: le spese effettuate devono rientrare tra quelle ammissibili, essere coerenti con quanto indicato nel programma degli interventi ed essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente il cui titolo sia stato emesso e quietanzato nel periodo di ammissibilità delle spese.
Tutti i documenti giustificativi di spesa che formano oggetto di rendicontazione devono essere intestati al Beneficiario.
Sugli atti di impegno di spesa e su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa deve essere riportato il CUP e la denominazione della misura agevolativa.

c) *Sostenute nel periodo di ammissibilità*: le spese devono essere state effettuate a partire dall'8 agosto 2022 e non possono essere sostenute oltre il termine finale di attuazione del progetto entro la data del 30/11/2026.
Il Beneficiario è tenuto altresì al rispetto di tutti i termini indicati nel cronoprogramma, assicurando in particolare la sua conclusione entro il 30 novembre 2026.
d) *Tracciabili e verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione contabile*:
Il Beneficiario è obbligato a mantenere un sistema di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a mezzo di Sviluppo Toscana a titolo di finanziamento del progetto ammesso all'agevolazione, mediante l'utilizzo di un conto corrente dedicato.
Non è richiesta l'apertura di un conto corrente esclusivo, ma soltanto la comunicazione degli estremi di un conto corrente, intestato al Beneficiario, che sia l'unico conto corrente in cui saranno accreditate le somme erogate e da cui saranno prelevate tutte le spese da rendicontare, pena la non ammissibilità delle stesse.
Non sono in ogni caso ammissibili le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti e che in generale sfuggano alla piena tracciabilità delle operazioni.
e) *Legittime*: le spese vanno effettuate in maniera conforme alle disposizioni di legge in materia fiscale, contabile e civilistica vigenti a livello europeo, nazionale e regionale.

f) *Rispettose del divieto di doppio finanziamento*: la possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico, facendo sì che queste siano "cumulate" a copertura di diverse quote parti di un progetto è ammessa dall'art. 9, Reg. (UE) n. 2021/241, ma *condizionata* al fatto che le varie forme di sostegno non coprano lo stesso costo; diversamente si ha un "doppio finanziamento", vietato dalla normativa eurounitaria.
Sulla differenza tra "cumulo" (consentito) e "doppio finanziamento" v. anche la circolare MEF/RGS n. 33/2021.

g) *Coerenti con il principio della sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi:* il beneficiario è obbligato a notificare a Sviluppo Toscana S.p.A. qualsiasi situazione che possa costituire un conflitto d'interessi o un interesse professionale confliggente durante l'esecuzione dell'intervento (ad es. relazioni di parentela o affinità, coniugio o convivenza con persone coinvolte, direttamente o indirettamente, nell'esecuzione dell'intervento);

3. SPESE AMMISSIBILI

In merito all'ammissibilità delle spese, si richiama integralmente nel paragrafo B.3 del bando in oggetto.
In particolare, sono ammissibili le spese per servizi professionali inerenti alle attività di adeguamento degli applicativi refertanti come ad esempio:
a) Supporto all'integrazione e alla messa in esercizio dei software per la pubblicazione dei documenti strutturati relativi all'assistenza sanitaria;
b) Realizzazione o adeguamento e integrazione di Repository, per il quale dovrà esporre una interfaccia di interrogazione per il recupero ai fini della consultazione degli stessi da parte del fascicolo sanitario di Regione Toscana, secondo lo standard FHIR, mettendo a disposizione una risorsa DocumentReference;
c) Configurazione della sicurezza informatica;
d) Assistenza per l'adozione della firma digitale PADES;
e) Supporto alla formazione per l'uso dell'applicativo software, per l'uso della firma digitale e per i sistemi informativi aziendali;
f) Supporto alla pianificazione e al monitoraggio degli interventi per la realizzazione degli interventi di adeguamento software.

3.1 Documenti giustificativi di spesa

I giustificativi di spesa sono i documenti che dimostrano il sostenimento di determinate spese.
Sono costituiti da fatture elettroniche in formato ".xml". Non sono considerati giustificativi di spesa ammissibili gli scontrini, ancorché fiscali.
Ogni fattura deve obbligatoriamente riportare (art. 21, comma 2, DPR. n. 633/1972):
- la data ed il numero in ordine progressivo per anno solare;
- i dati identificativi dei soggetti fra cui è effettuata l'operazione;
- il numero di partita IVA e codice fiscale del cedente o prestatore;
- la natura, qualità e quantità dei lavori, beni o servizi formanti oggetto dell'operazione;
- la base imponibile;
- l'aliquota e l'ammontare dell'imposta;
- le indicazioni aggiuntive obbligatorie per ipotesi particolari (es. operazioni non imponibili, esenti, cessione intracomunitaria, cessione ad esportatori abituali, sconto, premio o abbuono, ecc);

Trattandosi di operazioni finanziate da fondi pubblici, è obbligatorio riportare su ciascuna fattura elettronica anche il codice CUP D51H26000040008 (già comunicato a ciascun Soggetto Beneficiario con la comunicazione dell'Atto di assegnazione) ai fini della tracciabilità di ogni operazione.

La dicitura da apporre in fattura elettronica sarà la seguente:

Titolo del progetto: "Adeguamento di applicativi software preposti alla refertazione che concorrono all'alimentazione di documenti strutturati relativi all'assistenza sanitaria sul FSE – Regione Toscana" PNRR [M6.C2 – INVESTIMENTO 1.3.1] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU CUP D51H26000040008

Solo ed esclusivamente per le fatture connesse a spese già sostenute prima della concessione del finanziamento [si fa riferimento agli interventi ammessi a finanziamento e avviati nel periodo compreso tra l'8 agosto 2022 e la data di comunicazione dell'atto di concessione e quindi prima della generazione del CUP, sarà richiesta una dichiarazione integrativa (Allegato 4) firmata digitalmente dal Soggetto Beneficiario, che colleghi le fatture al programma degli interventi ammesso alle agevolazioni di cui trattasi e che contenga tutti gli elementi distintivi suindicati.

3.2 Documenti giustificativi di pagamento

I giustificativi di pagamento sono i documenti che attestano, inequivocabilmente ed irrevocabilmente, l'avvenuto pagamento della prestazione o fornitura.
Le uniche forme di pagamento ammesse sono bonifico bancario o postale che, nella descrizione, riportino almeno le indicazioni relative a Beneficiario, numero e data della fattura, riferimenti del progetto e codice CUP.
Non sono considerate valide ai fini del riconoscimento della spesa le disposizioni (ordinativi) di bonifico .
Tutti i pagamenti dovranno essere effettuati dal conto corrente dichiarato su apposito modello in fase di domanda di pagamento.
Il conto in parola non dovrà necessariamente avere carattere di esclusività per le operazioni progettuali, ma dovrà comunque essere un conto "dedicato" ossia, tutti i pagamenti dovranno transitare dallo stesso.
La Regione si riserva la possibilità di richiedere l'estratto del conto bancario (su base trimestrale o annuale) dedicato al progetto (da non confondere con la lista movimenti).
Come i documenti giustificativi di Spesa anche i documenti giustificativi di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, e gli elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto ed il Programma di riferimento.
La dicitura da apporre sui giustificativi di pagamento sarà la seguente:

Progetto PNRR [M6.C2 – INVESTIMENTO 1.3.1] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU CUP D51H26000040008

4. SPESE NON AMMISSIBILI

Coerentemente con quanto previsto nel Bando non saranno in ogni caso ammissibili:
a) le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
b) le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'operazione;
c) le spese che non sono state effettivamente sostenute;
d) le spese che non siano verificabili in base a un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
e) le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
f) le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario o assegno non trasferibile intestato al fornitore con evidenza dell'addebito sul c/c bancario. Non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
g) le spese relative a interessi passivi;
h) l'IVA se recuperabile;
i) le spese relative ad attività di intermediazione;
j) le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
k) le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria;
l) le commesse interne di lavorazione;
m) le spese per servizi continuativi (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale);

n) le spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati del soggetto richiedente gli aiuti o di parenti o affini, entro il terzo grado del richiedente o da imprese partecipate da soci dello stesso richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente;
o) le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
p) le spese per consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario dell'agevolazione nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri;
q) i contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni (ivi compresi terreni e immobili) e servizi in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato dalla relativa documentazione;
r) i costi per canoni e utenze.

5. PROGETTI GIA' AVVIATI PRIMA DELLA AMMISSIONE A BENEFICIO

Come già previsto dal paragrafo B.3 del Bando è possibile presentare a rendiconto spese sostenute a partire dall'8/08/2022, purchè siano state assunte in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile, effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti e pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato. **Si specifica che tutti i pagamenti devono essere stati effettuati tramite il conto dedicato.**
Al fine del riconoscimento della spesa già sostenuta, si richiede che, tanto per i documenti giustificativi della spesa che per i documenti giustificativi dei relativi pagamenti, il Beneficiario firmi digitalmente una *dichiarazione integrativa*, redatta ai sensi del DPR n. 445/2000, che colleghi il contratto e le fatture al programma degli interventi ammesso alle agevolazioni e che contenga insieme alla descrizione alla causale anche il CUP e gli elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto.

6. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'erogazione del contributo avviene a titolo di **saldo** a seguito di presentazione di istanza di rendicontazione analitica del beneficiario. Non sono previste erogazioni a titolo di anticipo o stato avanzamento lavori.
Ai sensi di quanto stabilito dal par. C.4 del Bando "Il progetto ammesso a contributo deve essere realizzato **entro 45 giorni dalla data di comunicazione della ammissione a finanziamento**. Entro tale termine il beneficiario è tenuto a comunicare l'avvenuto completamento di tutte le attività di aggiornamento degli applicativi software utilizzati per l'alimentazione del FSE con documenti strutturati relativi all'assistenza sanitaria, nonché a presentare la rendicontazione di spesa, tramite piattaforma informatica di Sviluppo Toscana S.p.A.".
La domanda di erogazione a saldo deve essere presentata, nei termini sopra specificati, da parte del soggetto Beneficiario esclusivamente mediante l'utilizzo dell'apposita piattaforma on line accessibile al seguente link: https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/rendicontazione/pnrr_m6c2
Ai fini dell'accesso alla piattaforma i beneficiari riceveranno apposite credenziali (userID e Password) via PEC dall'indirizzo asa-controlli@cert.sviluppo.toscana.it .
Ai fini dell'ammissibilità dell'istanza di rendicontazione a saldo, la procedura on line su piattaforma dovrà essere chiusa correttamente entro la scadenza sopra specificata. In particolare, una volta completata la compilazione dell'istanza, si dovrà procedere alla "chiusura" telematica della stessa. Verrà così generato un file in formato PDF e così come generato dovrà essere sottoscritto digitalmente dal legale

rappresentante dell'impresa beneficiaria e successivamente caricato sulla piattaforma on line, avendo infine cura di chiudere definitivamente la procedura premendo il pulsante "PRESENTA DOMANDA".

La rendicontazione ha ad oggetto *il costo totale ammissibile del progetto di investimento*. Non sono invece oggetto di rendicontazione le spese relative a costi o parti del progetto non ammissibili, i cui oneri rimangono esclusivamente a carico del Beneficiario.

Il Beneficiario, prima di presentare la domanda di pagamento e la rendicontazione, è tenuto a verificare la correttezza amministrativa e procedurale concernente la realizzazione del progetto.

La Regione Toscana, in qualità di Soggetto Attuatore per conto del Ministero della Salute è tenuta a garantire con tempestività, continuità ed efficacia la registrazione sul sistema informativo ReGiS[1] di tutte le informazioni di dettaglio relative al Beneficiario, al progetto ammesso a finanziamento e al beneficio concesso (oltre quanto già oggetto di registrazione da parte del Ministero della Salute), nonché della documentazione di spesa e della documentazione di pagamento relative a tutte le lavorazioni e le forniture previste nel progetto medesimo, unitamente alla checklist di controllo e alla checklist di verifica del principio DNSH.

Al fine di permettere alla struttura regionale, per il tramite di Sviluppo Toscana S.p.A., di implementare efficientemente il sistema ReGiS per quanto di competenza, ciascun Beneficiario dovrà tempestivamente trasmettere, secondo le modalità indicate nel presente punto 6, i documenti sopra specificati, con particolare riguardo ai documenti di spesa e di pagamento, necessari per le attività di monitoraggio e controllo previste e per le attività di registrazione nel sistema ReGiS dei dati periodicamente richiesti dalla struttura regionale preposta.

Si evidenzia, pertanto, che il Beneficiario non dovrà attivare un proprio profilo utente per il sistema ReGiS, né dovrà operare direttamente per il popolamento del sistema informativo ReGiS.

Ulteriori disposizioni del MEF e/o del Ministero della Cultura in merito al funzionamento del sistema ReGiS e alle competenze in capo alla Regione in qualità di Soggetto Attuatore, costituiranno ulteriori indicazioni per i Beneficiari.

6.1 Domanda di saldo

La domanda di saldo è da presentare una volta sostenute le spese per la realizzazione dell'intero intervento, ritenuto ammissibile, comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, e la documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di progetto con specifico riferimento ai milestone e target del PNRR.

La mancata rendicontazione delle spese a saldo ai sensi del par. C.4 del Bando entro il termine ivi previsto determinerà la revoca dell'intero finanziamento secondo le modalità e i termini stabiliti dal par. D.2 del Bando.

Per ogni giustificativo di spesa il beneficiario dovrà presentare tramite piattaforma Sviluppo Toscana la seguente documentazione contabile amministrativa obbligatoria:

- il contratto di acquisto / conferma preventivo / conferma proposta d'ordine, con indicazione dettagliata dei prodotti/servizi acquistati;

[1] Il sistema "ReGiS" si basa su un'architettura modulare, disegnata in linea con i processi amministrativi di programmazione, attuazione, gestione contabile, rendicontazione e controllo del PNRR e consente, alle Amministrazioni Centrali titolari di misure e ai Soggetti attuatori, di compiere all'interno dei diversi moduli le specifiche attività di competenza, in coerenza con quanto descritto nel Sistema di Gestione e Controllo del PNRR e nella manualistica ad esso collegata.

- i documenti giustificativi di spesa (fatture in formato elettronico .xml con CUP) con indicazione dettagliata dei beni/servizi acquisiti;
- giustificativi di pagamento costituiti dalle disposizioni di bonifico bancario o postale con indicazione dei dati identificativi dello stesso con particolare riferimento al CUP, agli estremi del titolo di spesa oggetto di pagamento e al nome del programma "Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU";
- copia "estratto conto bancario" intestato al beneficiario (conto dedicato) dal quale si individua il movimento in uscita.

Alla domanda di saldo dovranno essere caricati sulla piattaforma Sviluppo Toscana i seguenti allegati compilati e formati digitalmente:

• relazione finale di progetto sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento, tale da consentire alla Regione l'aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione e il monitoraggio procedurale dell'intervento (Allegato 1);
• Per le prestazioni di consulenza, relazione del fornitore descrittiva dell'attività svolta in riferimento al progetto finanziato firmata dagli stessi esperti e/o consulenti che hanno svolto la prestazione (da fornire obbligatoriamente).
• Per l'acquisizione di servizi, solo qualora la fattura, notula o documento di equivalente valore probatorio non consenta la puntuale riconducibilità delle attività svolte al progetto finanziato e/o di verificare la coerenza economico-finanziaria rispetto all'entità della prestazione resa, dovrà essere allegata al documento di spesa una relazione del fornitore descrittiva della prestazione, firmata dagli stessi esperti e/o consulenti che hanno svolto la prestazione.
• Dichiarazione associazione progetto DNSH (allegato 2);
• Check list ex ante ed ex post compilate e firmate digitalmente dal beneficiario;
• Documentazione di supporto al rispetto del requisito DNSH richiesta dalle schede e dalle check list associate all'intervento;
• Dichiarazione conto corrente dedicato (Allegato 3)
• Dichiarazione sulla riconducibilità delle spese e dei pagamenti precedenti alla generazione del CUP al programma di interventi in oggetto (Allegato 4);
• Dichiarazione sull'assenza di doppio finanziamento relativo alle spese rendicontate (Allegato 5);
• Dichiarazione parenti ed affini (Allegato 6);
• Dichiarazione di mantenimento dei requisiti e obblighi del beneficiario (Allegato 7);
• Dichiarazione sul regime I.V.A. (Allegato 8);
• Documentazione attestante l'avvenuto rispetto degli obblighi di pubblicità di cui al successivo . Paragrafo 8
• Modulo adeguata verifica - titolare effettivo (Allegato 9).

6.2 Trasmissione del rendiconto e verifica regionale

La documentazione amministrativa e contabile richiesta per la rendicontazione e gli allegati sottoscritti digitalmente devono ssere caricati sulla piattaforma di Sviluppo Toscana; la documentazione trasmessa in modalità difformi non potrà essere accettata.

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, Sviluppo Toscana provvede all'esame della documentazione e alla verifica della rendicontazione, potendo richiedere eventuali integrazioni e/o rettifiche di quanto attestato.

Sviluppo Toscana si riserva di restituire la documentazione trasmessa laddove si rilevi carente; in tal caso il Beneficiario dovrà provvedere alla nuova trasmissione di tutto il fascicolo di rendicontazione completo.

La trasmissione di ulteriore documentazione potrà sempre essere richiesta sulla base delle indicazioni provenienti dall'Unità Operativa Rendicontazione e Controllo dell'Unità di Missione del Ministero della Sanità.
A seguito della presentazione della rendicontazione a Sviluppo Toscana, Regione Toscana provvederà a verificare sul proprio "Cruscotto di monitoraggio FSE2.0" che la totalità dei documenti relativi all'assistenza sanitaria, pubblicati da parte del soggetto beneficiario, sia in formato strutturato coerente con gli obiettivi degli indicatori 3 e 4 del D.M. Riparto dell'8 agosto 2022. La verifica verrà eseguita al fine di poter attestare che i sistemi individuati dal soggetto beneficiario, che producono dati, metadati e documentazione relativi all'assistenza sanitaria, alimentano correttamente il Fascicolo Sanitario Elettronico con documenti strutturati nel formato PDF/A-3 - CDA2 e nello specifico per le tipologie di documenti relativi all'assistenza sanitaria, individuate al DECRETO 7 settembre 2023 - articolo 3, comma 1, lettera b) e richieste in fase di domanda. I controlli tecnici consisteranno in particolare nella verifica che:
a) sistemi applicativi da adeguare siano stati validati/accreditati dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) per l'alimentazione dei documenti strutturati relativi all'assistenza sanitaria su FSE 2.0;
b) i sistemi applicativi da adeguare siano per la produzione di documenti strutturati relativi all'assistenza sanitaria, di diverse tipologie di documento (lettere di dimissione ospedaliera, referti di laboratorio, referti di radiologia, referti di prestazioni ambulatoriali e referti anatomia patologica) uguali a quelli dichiarati in domanda;
c) i sistemi applicativi da adeguare siano accreditati su Toscana Compliance, nell'apposito scenario denominato "FSE 2.0 – Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 – PRIVATI";
d) il repository sia stato realizzazzato o adeguato e integrato secondo quanto previsto al punto B1 del Bando;
e) i sistemi applicativi alimentino in maniera continuativa (per almeno 2 settimane) il FSE2.0;
f) siano rispettati i requisiti di Tempestività e continuità nella alimentazione del Fascicolo sanitario elettronico di cui alla DGRT 1150/2023.
Al termine delle suddette verifiche, l'istruttoria tecnica da parte di Regione Toscana si conclude con esito positivo o negativo, dandone comunicazione a Sviluppo Toscana.
Sviluppo Toscana S.p.A. procederà con la verifica dell'ammissibilità e della regolarità contabile amministrativa delle spese, alla verifica della completezza della documentazione presentata e delle dichiarazioni rilasciate, oltre alla regolarità contributiva.
L'istruttoria di Sviluppo Toscana S.p.A. si svolge in parallelo a quella di Regione Toscana: l'esito positivo di entrambe è condizione necessaria al fine di poter procedere con l'erogazione del contributo. L'istruttoria si conclude con la determinazione dell'importo complessivo ammesso a contributo a seguito di rendicontazione. Qualora il contributo assegnato risultasse superiore al totale delle spese dichiarate ammissibili, oppure i controlli tecnici di cui sopra si siano rivelati incompleti, Sviluppo Toscana S.p.A. provvederà alla rideterminazione del contributo spettante ed alla comunicazione del nuovo importo al beneficiario.
Per procedere all'erogazione del saldo Sviluppo Toscana S.p.A. determina il contributo finanziario definitivo a conclusione del progetto, nella massima misura rispetto a quanto stabilito in sede di ammissibilità a finanziamento, e in seguito alla verifica di ammissibilità di tutte le spese rendicontate e all'accertamento che l'intero investimento sia completo, organico e funzionale (il mancato accertamento di tali requisiti comporta la revoca delle agevolazioni concesse).

A seguito di tale determinazione Sviluppo Toscana S.p.A. emana provvedimento definitivo di erogazione del contributo nella misura dell'importo eventualmente rideterminato, al netto delle somme accertate come non ammissibili, della spesa rendicontata e certificata. In tal caso gli oneri aggiuntivi ai fini della copertura del costo totale del progetto restano a carico del Beneficiario.

7. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITA' (ex art. 34, Reg. UE 2021/241)

Il Reg. UE 2021/241 impone di garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti e al finanziamento dell'Unione Europea per il sostegno offerto, prevedendo obblighi tanto in capo ai Soggetti Attuatori (come le Regioni e Province Autonome) quanto i capo ai Beneficiari.

L'art. 34, comma 2 del citato Regolamento prevede che i beneficiari dei finanziamenti dell'Unione rendano nota l'origine degli stessi e ne garantiscano la visibilità, anche, ove opportuno, attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «*finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU*», in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico.

Più nello specifico i Beneficiari dovranno:

- mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con la seguente dichiarazione "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";
- quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE.
- se del caso, utilizzare per i documenti prodotti il seguente *disclaimer*: "Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi".
- garantire che i destinatari finali del finanziamento riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione (inserimento di specifico riferimento al fatto che l'Avviso è finanziato dal PNRR, compreso il riferimento a Missione, Componente, Misura ed Investimento o Sub-investimento).

8. MODULISTICA ALLEGATA

ALLEGATO n. 1 – Relazione Finale di progetto
ALLEGATO n. 2 – Dichiarazione associazione DNSH
ALLEGATO n. 3 – Dichiarazione conto corrente dedicato
ALLEGATO n. 4 – Dichiarazione riconducibilità fatture pregresse
ALLEGATO n. 5 – Dichiarazione assenza doppio finanziamento
ALLEGATO n. 6 – Dichiarazioni parenti e affini
ALLEGATO n. 7 – Dichiarazione mantenimento requisiti e obblighi
ALLEGATO n. 8 – Dichiarazione regime IVA
ALLEGATO n. 9 – Modulo titolare effettivo